

CONSORZIO BIM PIAVE TREVISO
ASSEMBLEA DEL 14 GIUGNO 2018

PRESIDENTE:

Buongiorno, iniziamo.

Chiedo al Segretario di procedere con l'appello.

APPELLO COMUNI

Breda di Piave, presente

Cavaso del Tomba

Cimadolmo, presente

Cison di Valmarino, presente

Crocetta del Montello, presente

Farra di Soligo presente

Follina

Giavera del Montello

Mareno di Piave, presente

Maserada sul Piave, presente

Miane

Moriago della Battaglia

Nervesa della Battaglia, presente

Ormelle, presente

Paderno del Grappa

Pederobba

Pieve di Soligo

Ponte di Piave, presente

Possagno

Refrontolo

Revine Lago

Salgareda, presente

San Biagio di Callalta

Santa Lucia di Piave, presente

Segusino, presente

Sernaglia della Battaglia

Spresiano

Susegana, presente

Tarzo

Valdobbiadene

Vidor, presente

Vittorio Veneto, presente

Volpago del Montello, presente

Zenson di Piave, presente

SEGRETARIO GENOVESE:

Bene. Procediamo con l'individuazione degli scrutatori.

PRESIDENTE:

Nomino scrutatori il Sindaco di Segusino, il Sindaco di Ormelle e Vittorio Veneto. Entra Follina.

Entra il Rappresentante del Comune di Follina

SEGRETARIO GENOVESE:

Entra Follina, anche nel rispetto della parità di genere. Allora, mi segno Follina...

PUNTO N. 1: Approvazione verbali seduta Assemblea Consorziale del 27.03.2018.

SEGRETARIO GENOVESE:

Il primo punto all'ordine del giorno riguarda l'approvazione del verbale della seduta precedente del 27 marzo. Va detto che, come da comunicazione agli atti, per un problema tecnico non è stato possibile registrare, fare la registrazione degli interventi. Va anche ricordato che, però, gli interventi erano stati dopo il voto sul Bilancio, quindi l'illustrazione era sostanzialmente la relazione al Bilancio e poi la relazione del Revisore. Quindi, sostanzialmente, il verbale agli atti riguarda le delibere che sono anche già state pubblicate relative

al Bilancio.

PRESIDENTE:

Se non ci sono interventi pongo subito ai voti l'approvazione del verbale della seduta precedente.
Voti favorevoli? Astenuti? Contrari?

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Astenuti Segusino, contrari nessuno. Si approva. Grazie.
Secondo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 2: Rendiconto di gestione esercizio 2017.

PRESIDENTE:

Inizio io scorrendo anche le slides, solo due semplice slides per un resoconto di sintesi delle attività svolte nel 2017. Allora, il sostegno che il Consorzio BIM ha dato, come peraltro ogni anno almeno negli ultimi 4 anni, con contributi in parte in conto capitale e in parte corrente, sono stati confermati i 20.000 euro liberi, diciamo, per ogni Comune, i 3.000 euro destinati alle attività scolastiche e 1.000 euro per manifestazioni. In conto capitale, al contributo di 90.000 euro erogato nel 2017, stanziato nel 2017, si sono aggiunti poi per quei Comuni che hanno fatto richiesto, perché ricordo che questa attività si spalma in due annualità, quindi 2017-2018, per completarsi, poi, nel 2019, sono stati stanziati 100.000 euro per ciascun Comune per interventi di completamento, potenziamento della pista ciclabile La Piave; alcuni Comuni in forma singola o in forma associata hanno già chiesto questa erogazione avendo già pronti dei progetti, altri Comuni ci stanno lavorando e alcuni, circa la metà, credo, chiederanno questo contributo nel 2018 ma comunque è già stato stanziato.

Poi, sostegno progetti di sviluppo globali, quindi ricordo la pista ciclabile La Piave per 2.250.000 euro perché, rispetto all'importo iniziale di 2.200.000 euro di quadro economico, sono state integrate delle risorse già col bilancio, anche confermate con il Bilancio di previsione 2018 per completamento di opere per una variante che si sta completando, una variante in corso d'opera per andare a superare alcuni ostacoli che si sono riscontrati. In campo informatico il progetto UNIPASS che continua, nel 2017 il Consorzio ha sostenuto per 334.000 euro UNIPASS, altri 181.000 euro a sostegno dei servizi erogati attraverso il sistema informativo territoriale di Belluno ai 34 Comuni e una attività ulteriore, extra, sviluppata nel corso del 2017 e proseguita anche nei primi mesi del 2018, sempre attraverso la SIT, un servizio di sicurezza informatica per quei Comuni, non tutti i 34 Comuni hanno fatto richiesta perché avevano già attivato in maniera autonoma il servizio di sicurezza informatica, comunque mi pare che fossero circa 1.200 euro a Comune stanziati, quindi molti Comuni hanno aderito a questo progetto.

In campo della cultura continua il progetto "Web in classe", sostenuto per 321.000 euro, buona parte di questi, quasi 250.000 euro corrispondono a canoni di connessione internet per quasi le cento scuole che sono collegate. Ricordo che nel corso del 2017 praticamente tutte le scuole, ne mancano poche perché non sono collegabili se non con ponte radio, ma praticamente più del 90% delle scuole oggi hanno il collegamento in fibra ottica e l'attività svolta nel corso del 2017, con 12 mega simmetrici garantiti e potenzialmente aumentabile anche fino a 30. Il sostegno che è stato confermato anche nel 2017 di 50.000 euro per il sistema bibliotecario provinciale e 10.191 euro per il Concorso Francesco Fabbri, peraltro con le premiazioni che sono state fatte una decina di giorni fa alle scuole che hanno vinto questo concorso. Abbiamo sviluppato... iniziato alla fine del 2017, attività che è in corso e ultimamente avete anche ricevuto delle e-mail da parte nostra per l'elaborazione della VINCA edilizia, una attività che si porterà avanti ancora nei prossimi mesi, credo come avevamo fatto la VINCA per le manifestazioni nel 2015 questa attività terminerà con la fine di quest'anno.

Abbiamo partecipato ad un bando "Life Natura" investendo 14.000 euro, circa, per la progettazione del bando, non è andato a buon fine perché abbiamo avuto una risposta da parte della Commissione che ha evidenziato alcune osservazioni, osservazioni prevalentemente che riguardavano la necessità di focalizzare gli interventi per la protezione di habitat di specie. Quindi, sulla base delle osservazioni ricevute, abbiamo di recente, l'altro ieri, manifestato l'interesse con una lettera, con una nota mandata alla Commissione di volontà di ripresentare un progetto nel corso del 2018. Quindi ripresenteremo seguendo in linea tecnica quelle che erano le osservazioni, quindi andando a focalizzare il tema di specie. Sono due le specie che sono inserite nella Direttiva Habitat che vanno salvaguardate: la trota marmorata e il temolo; mentre per gli habitat di tipo terricolo, andremo a focalizzare l'attenzione sugli habitat del Piave, insomma, terricoli del Piave e credo che a ottobre dovremo avere un esito, come è successo nel 2017.

Abbiamo confermato, come gli anni scorsi anche nel 2017, 15.000 euro di sostegno, diciamo, di pagamento dei canoni di connessione in fibra ottica delle Caserme dei vigili del fuoco. E' un progetto che è stato avviato nel 2016, un progetto sicurezza, che prevede il collegamento delle caserme, sono nove mi pare le Caserme

dei vigili del fuoco che sono collegate in fibra ottica. Questo permette da un lato una agevolazione nella gestione delle pratiche UNIPASS da parte dei Vigili del fuoco perché non riuscivano con le connessioni disponibili a garantire i flussi informatici; dall'altro, e su questo stiamo ancora studiando con i Vigili del fuoco, la volontà di ritornare, diciamo, ai Comuni questa forma di sostegno attraverso possibilmente dei corsi di formazione. Il tema importante che è all'ordine del giorno riguarda le manifestazioni, quindi stiamo valutando di poter fare delle giornate formative attraverso i vigili del fuoco rivolte alle Associazioni dei nostri Comuni sul tema della Safety Security, la gestione delle manifestazioni.

Continuo. Poi, altri contributi erogati nel corso del 2017 per progetti di valenza strategica: Fondazione Francesco Fabbri, normalmente il contributo del Consorzio BIM, che è uno dei fondatori della Fondazione, era di 5.000 euro l'anno, nel 2017 è stato portato a 10.000 perché ricorreva il quarantennale della morte di Francesco Fabbri, per cui una attività più intensa da parte della Fondazione che ha anche portato alla produzione di un volume che credo vi sia stato consegnato sulla storia di Francesco Fabbri e attività con le scuole.

Abbiamo confermato anche nel corso del 2017 per 3.000 euro un sostegno alla diocesi di Vittorio Veneto, che in maniera coordinata con la diocesi di Belluno ha portato avanti dei corsi di formazione per guide turistiche religiose, che sono già state formate e le prime hanno già ottenuto un brevetto, un riconoscimento per poter fare le guide turistiche, con l'obiettivo che possano lavorare anche in quei Comuni che non fanno parte della diocesi di Vittorio Veneto, ma come diocesi di Treviso e di Padova perché circa metà dei nostri Comuni non fanno parte della diocesi di Vittorio Veneto.

Con IPA delle Terre Alte della Marca, Pieve di Soligo Comune capofila, nel 2017 abbiamo avviato una attività che però si concretizza nel 2018 con uno stanziamento a bilancio 2018 già approvato di 150.000 euro, nel 2017 era di 15.000 euro per una prima attività, collegata...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Cison di Valmarino sì.. collegata agli eventi della Grande Guerra. Nel 2018, l'attività che stiamo portando avanti e che vi ha visti anche coinvolti sempre attraverso le IPA per l'individuazione di progetti o attività da finanziare, adesso le IPA stanno lavorando per l'individuazione, selezione di questi progetti. Nel corso, però, del 2017 per anticipare i tempi, attraverso l'IPA Terre Alte della Marca e l'UNPLI provinciale è stato predisposto, diciamo, un portale - che poi faremo vedere, il Segretario farà vedere - di eventi della Grande Guerra con l'obiettivo di raccogliere tutti gli eventi che le varie associazioni dei nostri Comuni stanno comunque realizzando, svolgendo. Sono raccolti in un unico portale che li promuove e li coordina, questo perché abbiano una visibilità più ampia possibile non solo a livello locale, ma anche regionale e anche nazionale. I primi risultati ci sono perché questo sito è stato popolato già in maniera importante, non so se avete letto degli articoli nella stampa dei giorni scorsi dove si sta dando risalto importante a questa attività, prevalentemente svolta da o alpini, gruppi alpini o dalle Pro Loco.

Abbiamo, poi, dato un sostegno minimo, ma più di incoraggiamento che però è stato considerato importante, sempre all'UNPLI provinciale perché lo organizzi nelle Pro Loco dei nostri Comuni; 2.000 euro a sostegno delle attività per le pratiche di manifestazioni e eventi e 1.000 euro in occasione dei "Panevin". Questi sono piccoli contributi, ma sono sempre coordinati anche attraverso l'attività di UNIPASS perché stiamo sviluppando, attraverso l'UNPLI, la possibilità di gestire in maniera più semplice e immediata le pratiche per manifestazioni ed eventi. Questo richiede anche la formazione di professionisti esterni che seguono normalmente le Pro Loco, questo contributo voleva andare un po' a creare diciamo un interessamento nei confronti dei professionisti affinché ci sia una maniera univoca per predisporre i documenti per lo svolgimento di manifestazioni ed eventi. L'obiettivo è quello nelle prossime settimane di sottoscrivere un protocollo d'intesa tra il Consorzio BIM e l'UNPLI provinciale per inserire all'interno del portale UNIPASS delle procedure specifiche per manifestazioni ed eventi, che permettano anche, laddove non sia necessario l'intervento da parte di professionisti, che il legale rappresentante della Pro Loco, dell'Associazione, possa caricare autonomamente i documenti; e questo a sostegno delle associazioni. Poi, un contributo di 1.000 euro all'ISISS Casagrande di Pieve di Soligo per un progetto "Carta di Milano" che ha sviluppato nel corso del 2017.

Adesso lascio la parola al Segretario e ovviamente alla fine dell'esposizione, poi, lascerò la parola per gli interventi.

SEGRETARIO GENOVESE:

Commento le slides che vengono proiettate.

Il consuntivo si sostanzia in questo elenco di documenti che vanno dalla lettera A dell'alfabeto alla lettera V, sono stati inviati. Chi di voi si è cimentato, li ha letti e li ha compresi è da considerarsi un piccolo eroe, perché soprattutto con la contabilità armonizzata i documenti contabili sono praticamente illeggibili e anche molto sintetici. Quindi, diciamo, che a parte il conto economico, il conto del patrimonio, il risultato di amministrazione, il documento importante è la relazione illustrativa. Abbiamo anche sviluppato un

documento corposo di quasi 40 pagine, proprio con l'intendimento di rendere comprensibile, intellegibile il bilancio.

L'anno 2017, guardiamo i fondamentali numeri di Bilancio, è stato un anno, così, particolarmente importante e anche con dei risultati credo nel complesso assolutamente significativi. L'avanzo di amministrazione è di 5.076.000 euro, 381.000 euro in meno rispetto al 2016; ricordo che di questi 5 milioni la parte più consistente è già stata applicata con il bilancio di previsione, rimane comunque ancora una quota, eventualmente applicabile, con variazione di bilancio in corso d'anno. Il fondo cassa, questo è un dato molto importante, era anche così un input emerso nelle precedenti assemblee. Se ricordate, a inizio anno avevamo un fondo cassa di 11 milioni e 7 depositati in Veneto Banca e sono stati veramente mesi di fibrillazione, visti quelli che potevano essere, insomma, i destini di Veneto Banca, almeno fino a luglio quando è scaduta la convenzione di tesoreria. Ecco, il fondo cassa è diminuito di 4 milioni e 9, questo perché? Allora, 3 milioni e mezzo sono stati impiegati in strumenti finanziari in una logica di diversificazione e di frazionamento del rischio e 1 milione di euro si è cercato anche di accelerare il più possibile i pagamenti, e lo vediamo nella voce "Fondo pluriennale vincolato" che nel 2016 era circa 6 milioni e 2 è sceso a meno di 5 milioni e ai 6 milioni e 9 va anche aggiunto circa 700. 000 euro di liquidità che si trovano in un conto di transito che non è quello di tesoreria, perché a seguito del cambio di tesoriere, soprattutto nel versamento delle seconde rate dei mutui a fine anno molti Comuni, nonostante noi abbiamo comunicato il nuovo codice IBAN di tesoreria, hanno versato in automatico nel vecchio conto e quindi appare nel conto di transito. Ecco, questo comunque è un risultato molto importante che ha richiesto anche, insomma, una certa attenzione, quello di avere avviato un impiego fruttifero della liquidità e una diversificazione in logica di frazionamento del rischio. Il patrimonio netto è un patrimonio netto che si conferma consistente di circa 16 milioni di euro, il risultato economico è negativo di 1 milione e 478, diciamo che continua la politica che si sta facendo ormai da una decina d'anni di, come dire, avere ogni anno circa 1 milione e mezzo di risultato economico negativo. Vuol dire che distribuiamo ai Comuni come contributo in conto capitale in misura superiore a quelle che sono le entrate ricorrenti nell'esercizio. Però vedete che abbiamo anche un patrimonio consistente che ci consente comunque di perpetuare questo tipo di politica, insomma, a valere negli anni. È un po', come dire, la scelta che contempera le esigenze di alcuni Comuni che dicevano "distribuite il più possibile" e una attenzione anche alla sostenibilità dei bilanci a valere nel tempo.

I residui attivi, quindi i crediti dell'Ente sono 7 milioni e 100, soprattutto sui sovracanonici; residui passivi 3 milioni 9; gli impegni che hanno esigibilità posticipata che corrispondono al fondo pluriennale vincolato, quindi 5 milioni circa di cui 48.000 euro spese correnti, 4 milioni 951 spese in conto capitale. Passando, poi, alla gestione finanziaria, ecco, quindi l'avanzo di 5 milioni e 76, abbiamo – questo è il dato importante – che l'avanzo quindi era 5 milioni e 76, 977.000 è la parte vincolata essendo finanziato dai sovracanonici, da nuove concessioni che prudenzialmente abbiamo detto non impegniamo ma accantoniamo; la parte disponibile è 4 milioni e 98, finora abbiamo applicato a bilancio 3 milioni e mezzo, quindi vedete che resta circa un margine di oltre 500.000 euro eventualmente disponibili in corso d'anno da applicare al Bilancio.

Passando così alla gestione finanziaria, guardiamo un po' le entrate. Quindi abbiamo le entrate extra-tributarie, quindi le entrate correnti sono state 3 milioni 528, vedete il 51% sono i sovracanonici, 1 milione e 8 che sono stati nel 2017 ridotti rispetto agli anni precedenti di circa 150.000 euro. Abbiamo avuto, però, 1 milione 233 di sovracanonici sulle nuove concessioni che sono stati, appunto, prudenzialmente accantonati. Gli interessi attivi sui depositi 245.000 euro, perché abbiamo goduto di una convenzione con Veneto Banca, grandi rischi e patemi d'animo, però anche un grande rendimento perché fruttava il 2,5% di interessi, che però oggi è una voce di bilancio che si è azzerata perché la nuova convenzione di tesoreria con Banca Prealpi praticamente ha un rendimento che è vicino... oggi è lo 0,04%, quindi questo ci impone di ricercare strumenti di impiego fruttifero della liquidità. Anche se in questo momento, avete visto anche ultimamente le vicende spread, investire su strumenti a capitale garantito, a reddito fisso è anche particolarmente difficile, dato, appunto, il contesto di tassi negativi da un lato e di rischi di perdita in conto capitale dall'altro per effetto del previsto e atteso aumento dei tassi; 94.000 euro sono ancora gli interessi che riceviamo ad esaurimento sui mutui concessi in annualità precedenti ai Comuni, anche recentemente qualche Comune ha chiesto se il BIM concede ancora mutui; ricordo che non è più possibile sulla base delle ultime disposizioni di Banca d'Italia che bisogna essere riconosciuti come intermediari finanziari per poter erogare credito. Inoltre, dovendo applicare in misura fissa l'imposta di registro sull'atto pubblico di mutuo, comunque gli eventuali mutui BIM sarebbero fuori mercato rispetto ai mutui Cassa Depositi e Prestiti, oltre ad avere anche il vincolo del decennale previsto dal regolamento quando magari ai Comuni fa comodo una scadenza più lunga; 30.000 euro sono gli interessi dalla parte di finanziamento che è stata resa fruttifera con BIM Piave Nuove Energie; 6.480, un po' di dividendi sulle 6.000 azioni Asco Piave che il BIM possiede e poi altri redditi di capitale, 6.480 euro; 93.000 rimborsi altre entrate correnti, si tratta principalmente dei servizi che facciamo a favore, soprattutto tramite la SIT, ai Comuni non consorziati, oppure servizi aggiuntivi che i Comuni consorziati chiedono rispetto al servizio standard offerto sul SIT e quindi, di conseguenza, lì c'è una convenzione e viene, appunto, pagato a parte o pagato dal Comune fuori ambito BIM, il servizio.

Le entrate in conto capitale, 1 milione 298 rimborso delle quote capitale dei mutui concesse ai Comuni sulla base dei piani di ammortamento in corso e qui abbiamo anche accertato il contributo della Regione Veneto

sulla pista ciclabile La Piave, perché alla fine ricordo che i lavori sono stati appaltati nel mese di marzo del 2017.

In termini finanziari, accennavo prima a 3 milioni e mezzo di impieghi in attività finanziarie, sono stati 1 milione e mezzo impegnati nel Fondo Carmignac Sécurité e 2 milioni di euro nel Fondo Eurizon B. Sono impieghi anche in una prospettiva di medio lungo termine, quindi quando si ha, su strumenti di questo tipo che non hanno un elevato profilo di rischio, una prospettiva di medio lungo periodo è anche assai ragionevole attendersi un rendimento positivo. Questa, ecco, è un'area sempre da attenzionare, perché, così, nei momenti attuali dovendo ricercare un rendimento, non avendo più un rendimento di tesoreria è importante, insomma, presidiare quest'area. Poi abbiamo contabilmente una minore entrata di 3 milioni e 100. Questo è il modo di rappresentare in bilancio le operazioni finanziarie in essere con la partecipata BIM Piave Nuove Energie, siccome il bilancio finanziario deve sempre pareggiare in entrata e in spesa, questi movimenti finanziari vengono iscritti sia in entrata che in spesa. Nella sostanza si tratta di un finanziamento di 1 milione e 3, dato a BIM Piave Nuove Energie, che è stato reso fruttifero dall'agosto 2016 a un tasso del 2% annuo lordo e 1 milione e 8 che era un finanziamento infruttifero derivante non dall'apporto di cash, ma dall'apporto di impianti fotovoltaici, impianti fotovoltaici che oggi a detta di BIM Piave Nuove Energie sono anche, così, abbastanza obsoleti, quindi con un valore molto basso e anche con costi da mettere in previsione di dismissione. Per cui, come era stato messo nel Bilancio 2017 si è deciso questo milione e 8 di rinunciare da parte del Consorzio BIM alla restituzione del finanziamento per portarlo a riserva. Quindi oggi la BIM Piave Nuove Energie ha portato a riserve il milione e 8, quindi nel suo patrimonio netto c'è 1 milione e 8 in più, la nostra partecipazione quindi ha un valore di 1 milione e 8 in più. Se poi in corso d'anno ci saranno le condizioni per sostanzialmente dover dismettere questi impianti e da parte di BIM Piave Nuove Energie rilevare un valore effettivo non corrispondente a questo anche noi, di conseguenza, nel 2018 andremo a rilevare la corrispondente variazione.

Passando poi, qui trovate la rappresentazione per Missione, quindi abbiamo le Missioni fondamentali, che sono i servizi istituzionali, le attività culturali dove rientra, appunto, il web in classe, il sostegno alle biblioteche, il turismo che l'anno scorso è stato avviato, quest'anno invece è stato particolarmente potenziato con importanti progettualità, l'assetto del territorio edilizia abitativa dove rientra UNIPASS e il SIT e la pista ciclabile che l'anno scorso era postata nella Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", nella Missione 18 "I rapporti finanziari con i Comuni consorziati".

Passando alla spesa corrente, le voci più significative, ricordiamo che in tutti gli Enti locali di secondo livello gli amministratori fanno una grande opera di volontariato perché non è prevista per legge la indennità, i rimborsi delle spese di viaggio sono stati 2.991 euro; 7.000 euro è l'impegno sul capitolo relativo al costo dell'organo di revisione; per la segreteria, la gestione amministrativa, allora qui trovate, appunto, il dettaglio dei compensi relativi al contratto del Segretario, al personale di segreteria e 34.000 euro per servizi amministrativi di supporto alla gestione, appunto, contabile dell'Ente, in particolare il service con Asco Piave, il Centro Studi della Marca Trevigiana, l'Unione Montana Feltrina che ci fa la gestione del personale e un incarico per la gestione delle problematiche connesse al pregresso del personale UNIPASS. Poi, i trasferimenti correnti, quindi ai Comuni l'anno scorso 20.000 euro ogni Comune liberi in parte corrente, 26.000 euro i trasferimenti ad altri Enti e organismi, e prima il Presidente ha evidenziato quali erano, così, i principali contributi.

Nella Missione 5 "Web in Classe", secondo me la riflessione che va fatta e che il Consiglio di Amministrazione ha avviato è quella, dopo attività che proseguano, per esempio, Web in Classe è oltre un decennio che viene sempre riproposta con la stessa forma, quindi dopo dieci anni è il momento di sentire intanto gli utilizzatori del servizio, quindi presidi, docenti, per capire se, così, è ancora valido nella sua concezione originaria oppure se necessita di un restyling, di una revisione oppure se addirittura può, così, venire eventualmente ridimensionata oppure potenziata.

Il sistema bibliotecario provinciale, anche questa si tratta di una attività consolidata e quindi, così, con logica, appunto, come accennavo prima periodicamente è anche opportuno porsi il tema sulle attività consolidate, se, appunto, siano da confermare, da potenziare o da rivedere.

Ecco, 159.000 euro sono, invece, i trasferimenti ai Comuni per l'assistenza scolastica e le iniziative culturali; il Concorso delle scuole Fabbri, stesso discorso, questo è un concorso che è stato fatto qualche settimana fa, la 24^a Edizione. Sono 24 anni che viene fatto sempre con l'uguale forma, quest'anno mi pare abbiamo avuto anche il minimo di partecipazione, quindi anche qui è opportuno, ma ripeto sono anche riflessioni avviate all'interno del C.d.A., di appunto una riflessione per vedere come, così, valutare se riproporle o modificarle in prospettiva del 2019, perché ormai nel 2018 sono state programmate così come nelle annualità precedenti.

Qui abbiamo il dettaglio della Missione 8 che riguarda i progetti delle nostre società partecipate, quindi qui vedete distinta tra il personale dipendente che è in capo al BIM dell'unità che opera a Treviso per il personale UNIPASS, Marco e Chiara, i due nostri funzionari categoria D, e 222.000 euro riguarda in parte la convenzione con il BIM Piave Nuove Energia alla quale è stata affidata la direzione di progetto e per la restante parte, circa 60.000 euro riguarda i servizi, la chiusura del rapporto, i servizi svolti dal Centro Studi della Marca Trevigiana con proprio personale. Poi, trovate 131.000 euro sono gli impegni sulla competenza

2017 delle attività svolte come spese correnti dalla SIT Belluno.

Passerei, poi, alla parte investimento. Qui, così, la grande opera croce e delizia dell'Ente è la pista ciclabile La Piave. L'anno scorso abbiamo impegnato, quindi, quasi totalmente lo stanziamento di bilancio di 2 milioni 250, l'impegno sono 1 milione e 5 più IVA per l'appalto dei lavori dato alla Società Kostruttiva di Marghera. A oggi sono realizzati circa una ventina di chilometri, i lavori sono sospesi in attesa della operazione di bonifica bellica e, quindi, questo farà saltare anche il cronoprogramma che ad oggi è previsto a settembre 2018, ma realisticamente si andrà, credo, alla primavera del 2019 per il completamento dei lavori.

La problematica è questa che, facendo la risonanza, si sono trovate 155 anomalie magnetiche di campo e la norma di legge, tra l'altro abbiamo anche la sfortuna di essere capitati con le nuove norme più restrittive del passato sulla sicurezza, ti dicono che quando il segnale ti segnala un potenziale, una anomalia magnetica, devi chiamare l'esercito, l'ambulanza, devi scavare a 4 metri, recintare. Questo vuol dire costi notevoli, quindi è già stato fatto un primo impegno di spesa per un primo stralcio di bonifica bellica di 151.000 euro però ci sarà anche un onere ulteriore, tra l'altro proprio ieri il Presidente ha firmato il contratto per l'affidamento del primo stralcio lavori. Qui devono essere anche ditte con certe caratteristiche, iscritte nell'Albo speciale soggetti abilitati a questo tipo di operazioni.

Ecco, qui non aggiungo altro perché abbiamo già detto in sede di bilancio di previsione, ricordate che oltre ai 2 milioni e 2 sono stati anche aggiunti 480.000 euro sul bilancio 2018 per la bonifica bellica e anche per la variante che sarà necessaria all'opera. D'altronde stiamo parlando di una pista di 134 chilometri e fare un'opera pubblica di questa complessità nel contesto, con la normativa italiana presenta queste criticità. Aggiungo anche, perché comunque ha avuto il clamore di stampa, che l'azienda incaricata "La Kostruttiva", ha presentato domanda di concordato in continuità al Tribunale di Venezia. Dalle ultime notizie che abbiamo pare che dovrebbe essere un concordato che porta comunque a salvare il ramo d'azienda con le attività sane, tra le quelli anche la nostra, però tra le tante complessità si è aggiunto anche questo aspetto. Dicevo, oggi ci sono circa una ventina di chilometri di pista però, ecco, adesso diventa importante fare la bonifica bellica per poter, poi, realizzare gli altri stralci. Poi, così, una operazione importante, forse elemento se vogliamo di novità del bilancio dell'anno scorso è questa, così, aggiunta, quindi al contributo consolidato dei 90.000 euro in conto capitale ai Comuni, è stato dato anche 100.000 euro ad ogni Comune per delle piste ciclabili di collegamento o opere complementari alla pista. Poi, ricordate che nel bilancio 2018 si intende anche andare avanti in questo versante con lo sviluppo di un masterplan e di progetti anche di collegamento fra direttrici strategiche per attingere a finanziamenti a debito.

Ecco, qui, così, nella relazione c'è anche proprio il dettaglio degli interventi, sono state anche coinvolte le IPA. Da mettere in evidenza che molti interventi sono su scala comunale, purtroppo in Italia abbiamo sempre questo, così, campanilismo autodistruttivo che spesso ci fa perdere delle opportunità, per cui, insomma, diciamo che alla fine la scelta è stata per molti Comuni di individuare il proprio tratto. Però va anche dato atto che alcuni Comuni dell'ambito si sono impegnati per importanti progettualità d'area, come ad esempio Valdobbiadene che farà da capofila per Farra di Soligo e Vidor di un progetto, quindi, che interessa tre Comuni; e poi l'IPA Diapason, quindi l'IPA Diapason ha chiesto a noi di dare l'incarico per lo sviluppo del progetto definitivo, i Comuni si sono messi insieme e realizzeranno, quindi, il collegamento de La Piave al Sentiero degli Ezzelini che è una importante, insomma, infrastruttura ciclabile del territorio. Analogamente i Comuni del Montello stanno, appunto, lavorando, pensando anche di coinvolgere il Consorzio Bosco Montello per dare seguito alla pista La Fonda, che quindi è sul vecchio sedime della ferrovia Montebelluna-Susegana.

Ecco, poi, sul turismo, così, ricordo che è un po' l'elemento qualificante dei bilanci di questi due ultimi anni e soprattutto del bilancio 2018, cioè dire accanto ai tradizionali campi di intervento del Consorzio, adesso dei servizi informatici, dei contributi ai Comuni, questo filone. Vorrei anche citare dei dati che ha presentato l'Assessore Caner un paio di settimane fa che sono assolutamente incoraggianti in questa prospettiva. Allora, l'anno scorso la Regione Veneto ha avuto più 27% di presenze in quello che chiamano il filone del turismo del paesaggio culturale, che poi vuol dire cicloturismo, vuol dire Grande Guerra, vuol dire enogastronomia, e la provincia di Treviso ha tra le province venete il tasso di crescita più elevato e anche per il traino del fenomeno Prosecco Conegliano-Valdobbiadene la nostra area ha dei valori assolutamente al top in Regione Veneto. Questo turismo del paesaggio culturale, secondo lo studio dell'Università Ca' Foscari e del Ciset, presenta una spesa media giornaliera del turista di 102 euro, quindi capite, insomma, che vuol dire una crescita e sono anche a contribuire allo sviluppo del territorio, perché sono comunque soldi che restano, i turisti girano e fanno poi girare l'economia locale ed è anche un settore di investimento non delocalizzabile. Guardando l'esperienza di altri Paesi è anche, come dire, un treno che passa e che va preso nel momento in cui c'è l'opportunità. Quindi la scelta, e anche questi dati insomma confermano la validità, insomma, di una scelta anche del BIM di questo tipo.

Poi abbiamo avuto i trasferimenti SIT per il progetto Sicurezza informatica ai Comuni consorziati, la VINCA, il progetto "Life Natura" che abbiamo ripresentato la settimana scorsa, riformulandolo anche sulla base delle indicazioni avute dal primo report di valutazione. Ecco, qui, appunto, c'era la ripresa delle operazioni di finanziamento che ho già evidenziato prima. La gestione di cassa, accennavo prima, il dato significativo è appunto aver ridotto la cassa da 11 e 8 a 6 e 9, soprattutto con gli impieghi fruttiferi. Ecco, la gestione

economica, qui il dato importante è, quindi, il risultato economico negativo di 1 milione e mezzo. Qui capita sovente che i Comuni quando compilano il questionario per la Corte dei Conti, la Corte dei Conti scrive "Come mai nella partecipata Consorzio BIM c'è un risultato negativo? Allora va spiegato alla Corte dei Conti che comunque l'avanzo di amministrazione è positivo; il risultato economico deriva da una precisa scelta politica che avendo un consistente patrimonio, in questo momento, in questi anni di difficoltà dei Comuni dove non ci sono, a cominciare dall'Ente Regione, significativi contributi per infrastrutture pubbliche, per interventi degli Enti locali, la scelta è quella, appunto, di dare un qualcosa in più, non limitarsi a distribuire i 2 milioni di euro che incassiamo di sovracanon, ma avendo un patrimonio consistente metterlo in circolo perché poi i Comuni possono fare delle opere di pubblica utilità e spenderli bene.

Ecco, poi, completa appunto il rendiconto, il conto del patrimonio, noi abbiamo praticamente immobilizzazioni immateriali che sono legate in particolare al progetto "Web in classe" e un po' di attivo circolante che sono i crediti. Il dato di fatto che interessa del patrimonio è appunto il patrimonio netto, quindi era 17 milioni e 4 ad inizio anno, va tolto il risultato economico negativo perché si è scelto, appunto, di distribuire di più ai Comuni quindi resta comunque un patrimonio netto di circa 16 milioni.

Da ultimo, anche, così un focus sulle nostre società partecipate, perché comunque il Consorzio ha la responsabilità di esprimere atti di indirizzo e di controllo verso le partecipate, approvando oggi il bilancio abbiamo proprio i dati freschi freschi del 2017 appena approvati. Allora la BIM Piave Nuove Energie, ricordo che il Consorzio partecipa al 90%, la partecipazione è iscritta a 90.000 euro che è il costo storico di sottoscrizione, il patrimonio netto invece è molto più elevato, avendo la società, vedete, il patrimonio netto della società oggi è 3 milioni e 4 perché al milione e 8... sì, c'è il milione e 8 del finanziamento al quale abbiamo rinunciato, il resto sono utili che la società ha sempre conseguito e che non ha mai distribuito. Quindi il nostro patrimonio di 17 milioni... di 16 milioni, in realtà, se andiamo a considerare quello che è il valore effettivo del patrimonio netto della BIM Piave Nuove Energie è addirittura significativamente superiore.

Qui, poi, vengono riportati i rapporti crediti/debiti verso la società; il fatturato è un dato importante, l'anno scorso ha avuto un fatturato di 4 milioni e mezzo, 665.000 euro in più rispetto all'anno precedente, 26.000 euro di utile. Va detto che finora, così, magari nel dibattito a volte ci si chiede se, come dire, si soddisfino a sufficienza le esigenze di sviluppo e di investimento di queste società. Ecco, io credo che la risposta, guardando gli ultimi anni sia assolutamente positiva, nel senso che ogni anno vengono stanziati delle risorse in maniera prudente in eccedenza rispetto, poi, quelle che sono le effettive capacità di spesa e di realizzazione dei programmi della società, perché poi se la gestione è complicata per l'Ente locale è complicata anche per una società partecipata che deve comunque sottostare a tutta la normativa pubblicistica. Quindi, ad esempio, a cominciare da UNIPASS, le assunzioni che deve fare la società per lo sviluppo del servizio stanno slittando, sono slittate soprattutto nei mesi scorsi per l'incertezza normativa post legge Madia e quindi, ecco, da questo punto di vista mi sento assolutamente di tranquillizzare che, quindi, tutte le risorse stanziare sono sempre state ampiamente sufficienti, anzi, abbiamo avuto sempre il problema di mandare poi ad economia anche somme consistenti.

Idem anche per la SIT, qui il Consorzio ha il 20% sulla SIT, la partecipazione è iscritta, il costo storico di 38.000 euro. I dati significativi: la SIT ha un patrimonio netto di 435.000 euro l'ultimo bilancio un fatturato di 1 milione 159 in crescita rispetto all'anno precedente e 48.000 euro di utile. Nella relazione abbiamo proprio riportato gli estratti della relazione sulla gestione delle due società che, per chi vuole leggerli, ha la fotografia di quelli che sono i programmi in corso e gli ambiti di sviluppo delle proprie attività e dei servizi; e sono veramente anche, come dire, un fiore all'occhiello e un supporto importante per i nostri Comuni in un'area come quella dell'informatica, della modernizzazione della Pubblica Amministrazione e dei servizi associati che veramente danno una grande utilità ai Comuni.

Venendo alle attestazioni, quindi infine attestiamo che l'Ente non ha derivati, non ha garanzie a favore di terzi, non ha neanche nessun debito, quindi veramente la sfida da fare in futuro è di arrivare rapidamente ad un parco progetti, perché per attingere a finanziamenti servono progetti definitivi. Quindi arrivare in tempi rapidi a progetti definitivi, con i progetti definitivi con il patrimonio che ha l'Ente non c'è veramente nessun problema ad avere un effetto moltiplicativo di risorse assumendo mutui e potendo quindi consentire ai Comuni consorziati di fare importanti opere, in particolare di infrastrutture per lo sviluppo locale. Altro elemento importante, non ci sono debiti fuori bilancio, non ci sono state spese di rappresentanza nel 2017 e qui non abbiamo neanche agenti contabili, tanto è vero che quando magari c'è da comprare una marca da bollo o da pagare una spesa inderogabile è sempre, insomma, un problema.

Quindi, tutto ciò premesso, questi sono i risultati di bilancio. Io, così, concludo il mio intervento ricordando che questa mia relazione è l'ultima come Segretario, continuo però a operare nell'Ente per l'aspetto tecnico di sviluppo dei progetti in campo turistico e ambientale, soprattutto tutti gli importanti progetti che sono stati inseriti nel Bilancio 2018-2020. Si conclude questa fase di collaborazione come Segretario-Direttore, auspico che magari, in futuro, mai dire mai, ci possano essere le condizioni per poterla in futuro eventualmente riprendere.

PRESIDENTE:

Grazie, Michele. Chiedo al Revisore Zorzetto di leggere la propria relazione.

DOTT. ZORZETTO – REVISORE DEL CONTO:

Buonasera a tutti.

Piuttosto che leggere tutta la relazione, dato che sia il Presidente sia il Direttore hanno già dettagliatamente illustrato i dati di Bilancio, io volevo fare soltanto alcune integrazioni.

Dunque, il Consiglio direttivo ha approvato la proposta di Bilancio nella seduta del 17 maggio e ha messo a disposizione del sottoscritto tutta la documentazione prevista dalle norme di legge, il conto di bilancio, il conto economico, il conto del patrimonio e, importantissima, la relazione sul bilancio stesso. Tutti questi documenti fanno parte di un sistema un po' più organico, c'è il conto del tesoriere, ci sono i prospetti dei dati SIOPE, il prospetto dimostrativo della gestione e il risultato di amministrazione e varie altre tipologie di prospetti.

Durante l'anno l'Amministrazione ha emesso circa 212, circa 210 reversali e 446 mandati, il dato finale che viene evidenziato porta un fondo di cassa di 6.897.000, che è dato dalla sommatoria tra il fondo iniziale di cassa di 11 milioni 834, riscossioni per 3 milioni 051 e pagamenti per quasi 8 milioni, 7 milioni 988. Questo dato è influenzato, questa diminuzione del fondo di cassa, come diceva prima il Direttore, da quell'operazione sui fondi investimento, sull'investimento diciamo della liquidità che l'Ente aveva per diversificare il rischio.

Il risultato di amministrazione della gestione di competenza porta un disavanzo di amministrazione di 1.478.000 euro, che è dato, appunto, da accertamenti per 9 milioni e 9 e impegni per 11 milioni 395; le riscossioni sono state 2 milioni 997, i pagamenti 7 milioni e mezzo, perciò il saldo finale, sommando i residui attivi e i residui passivi porta ad un disavanzo complessivo di 1.479.000 euro. È un dato parziale naturalmente, perché se poi guardiamo nel suo complesso, come ha evidenziato il Direttore, l'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio ammonta a 5.076.000 euro. Il fondo di cassa, come si diceva, è diminuito di circa 5 milioni di euro rispetto all'anno precedente, il dato, appunto, evidenzia l'operazione relativa agli impieghi di liquidità dell'Ente nei fondi di investimento effettuata nel corso dell'anno 2017. L'avanzo di amministrazione di 381.000 in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio 2016 e la composizione dell'avanzo è data dal saldo algebrico della gestione negativa dei residui durante l'anno per circa 197.000 euro e della gestione positiva a competenza per circa 2.230.000 euro. A queste cifre, naturalmente, va sommato l'avanzo di amministrazione 2016 non applicato a bilancio per circa 2.145.000 euro.

È stata analizzata anche tutta la parte entrata e la parte spesa rispetto alle previsioni assestate. L'unica discordanza, diciamo, tra previsioni assestate e accertamenti per quanto riguarda le entrate riguarda, appunto, le entrate extratributarie, le altre sono in linea con le previsioni. Per quanto riguarda le entrate extratributarie si evidenzia maggiori entrate accertate alla fine dell'esercizio per circa 356.000 euro, in parte dovuta dai sovracanonici su impianti elettrici per 243.000 euro, maggiori risorse per interessi su depositi rispetto alle previsioni come aveva evidenziato il Direttore, anche per effetto di quella convenzione di tesoreria estremamente positiva che fino al 30 giugno 2017 aveva dato un ottimo risultato in termini di interessi attivi sul conto. Una maggiore risorsa per interessi su finanziamenti attivi e finanziamenti di BIM Piave Nuove Energie per 4.000 euro e una maggiore risorsa su proventi diversi per 17.696 euro.

Le entrate in conto capitale che ammontavano in previsione a 2 milioni 619 sono state accertate per 2 milioni 618, perciò in linea con la previsione. Ricordo che l'importo più grosso è il finanziamento per La Piave, per i lavori su La Piave. Le entrate da riduzione di attività finanziaria di cui al Titolo 5°, 3 milioni e 100 rispetto alla previsione definitiva, è dato dal finanziamento a BIM Piave Nuove Energie. Non sono stati assunti mutui di cui al Titolo 6°, non è stata attivata l'anticipazione di tesoreria in quanto l'Ente ha sempre avuto un'ottima liquidità. Le entrate per conto di terzi sono tutte quelle entrate famose per partite di giro che comunque non influiscono nel risultato di amministrazione, nel senso che vengono accertate e vengono poi impegnate pari pari nella spesa.

Nella spesa, in particolare la spesa corrente, si evidenzia una minore spesa accertata rispetto alle previsioni assestate di circa 1.225.000 euro, principalmente sono stati accantonati 977.000 euro dai sovracanonici, nel senso che sono stati previsti in entrata ed erano stati previsti nella spesa, non sono stati impegnati, vanno a formare l'avanzo vincolato di amministrazione che potrà essere utilizzato quest'anno. Ci sono economie per quanto riguarda gli organi istituzionali, 4.000 euro; servizi istituzionali generali di gestione 64.000 euro; circa 39.000 euro per le spese per le attività culturali; per il turismo 19.000 euro in meno e sull'assetto del territorio e edilizia circa 70.000 euro in meno. Per quanto riguarda, invece, le spese in conto capitale l'impegnato è stato di 2 milioni 852, in particolare sono tutte quelle spese che poi confluiscono attraverso il fondo pluriennale vincolato. Il Segretario, prima, aveva fatto un bell'elenco diciamo di tutti gli investimenti che sono stati previsti e che sono stati in qualche maniera impegnati nell'anno.

Nel Titolo 3° di spesa, incremento delle attività finanziarie, viene segnata l'economia di 1 milione e 8 rispetto alla previsione definitiva e che riguarda la società BIM Piave Nuove Energie in quanto è andata ad aumentare le riserve. Non sono previsti rimborsi di prestiti in quanto non sono stati assunti negli anni, non è stata prevista la spesa per quanto riguarda l'utilizzo della anticipazione di cassa come detto prima in entrata, in

quanto l'Ente ha sempre avuto un'ottima liquidità e poi le partite di giro. Anche queste sono state accertate, o meglio impegnate nella stessa entità nella parte prima entrate, in quanto non influiscono, diciamo, sul pareggio di bilancio.

Non sono state utilizzate plusvalenze di vario titolo per finanziare spese di investimento, come diceva il Direttore, non ci sono strumenti di finanza derivata. Il rendiconto prevede anche uno stampato importantissimo che è il rendiconto dei dati SIOPE, ricordo che su tutti i mandati di pagamenti e reversali di incasso ci sono dei codici che vanno a confluire poi direttamente al Ministero, se ci sono delle discordanze tra le evidenze dell'Ente e le evidenze del tesoriere, il responsabile del servizio finanziario dovrebbe fare una relazione con i dati a dicembre. Questa relazione non è stata fatta in quanto non ci sono discordanze.

È stata verificata, poi, la gestione dei residui. In data 17 maggio, prima di approvare il Rendiconto della gestione da parte del Consiglio Direttivo, il Consiglio Direttivo ha anche approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi, previo parere del Revisore dei Conti. Questa operazione di verifica di tutti i crediti e di tutti i debiti è stata effettuata puntualmente, secondo i principi di cui al decreto legislativo 118 e perciò sono stati approvati anche dal sottoscritto. I residui attivi principalmente sono quelli che derivano dai sovracanonali su impianti idroelettrici, da entrate derivanti da mutui concessi per il finanziamento di spese di investimento dei Comuni consorziati, anche per quella operazione che diceva sul conto di transito prima il Direttore.

I residui passivi, trattasi somme per spese correnti, di stretto funzionamento e, in particolare, poi, per le spese in conto capitale in relazione a trasferimenti in conto capitale da trasferire ai vari Comuni per i vari progetti e i lavori programmati.

Non si sono riscontrati debiti fuori bilancio, il Direttore prima ha evidenziato il conto economico che è uno degli allegati obbligatori al conto del patrimonio; evidenzia il conto economico 1.478.000 euro di risultato negativo che viene portato in diminuzione del capitale netto. Ecco, fatte tutte queste premesse non mi soffermo sul discorso delle partecipate, perché il direttore è stato molto esaustivo diciamo nell'analisi, fatte tutte queste premesse io esprimo parere favorevole all'approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2017. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Lascio, quindi, la parola agli interventi. Se ci sono... sì?

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

No, io effettivamente per brevità evidentemente non sono stato chiaro.

Allora, per quanto riguarda il confronto con i Vigili del fuoco non stiamo pensando di fare corsi di formazione per ottenere il patentino per rischio medio/alto, perché effettivamente si stanno già muovendo le associazioni per conto loro, ma quanto un coinvolgimento attraverso i Vigili del Fuoco per fare informazione, comunicazione, ovviamente coordinati anche con l'Associazione dei Comuni. Mentre per quanto riguarda UNIPASS, sì, certamente ci sono alcune competenze che richiedono la predisposizione di elaborati da parte di professionisti, non è questo che intendevo dire. Nella predisposizione dei documenti per una SCIA, o comunque anche solo per una ordinanza per fare una manifestazione, ci sono alcuni documenti che richiedono professionisti, corretto montaggio o impianto elettrico; ci sono altri documenti che non richiedono il professionista e quindi l'indicazione delle squadre di emergenza o, insomma, anche...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Sì, quello che stiamo rilevando e non so se questo succede anche a voi, che... allora, normalmente una Pro Loco si affida a un tecnico che non può essere onnisciente, non può avere competenze su tutto, allora accade che magari o si lascia da parte la conformità dell'impianto elettrico, oppure diventa elemento che blocca tutto perché non si riesce a fare il quadro. Attraverso UNIPASS e attraverso degli incontri vorremmo... ovviamente, ripeto, noi ci mettiamo a disposizione perché abbiamo lo strumento informatico, non vogliamo sostituirci all'Associazione Comuni o all'UNPLI, però attraverso strumento informatico andare a regolamentare, a spiegare meglio quali sono i documenti obbligatori e facoltativi, di modo che ci si possa anche intanto prendere per tempo e non arrivare all'ultimo a dover chiedere una certificazione...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Un format che sia uguale per tutti o quanto meno più simile tra tutti i Comuni, perché non succeda che alcuni Comuni, come è normale che sia, siano più attenti e chiedano tutti i documenti, altri che ne chiedono di meno. Ma noi non andiamo a dettare le linee, noi diciamo: mettiamo lo strumento informatico perché possa

essere utile a tutti, visto che sono più di 7.000 gli utenti che hanno già l'accreditamento in UNIPASS. E, devo dire, che anche nei tavoli che stiamo avendo anche in Prefettura, il fatto di avere lo strumento informatico agevola moltissimo i ragionamenti che fino all'altro ieri rimanevano molto spesso delle idee, però finché non metti tutti di fronte a uno stesso strumento con i documenti visibili, non è chiaro cosa serva e cosa non serva. Ecco, questa è l'attività che il Consorzio sta facendo. Le risorse sono 1.000 euro, è solo per... diciamo, sono quelle risorse necessarie per iniziare un coinvolgimento pratico e operativo attraverso lo strumento informatico perché questo deve essere, perché lo strumento informatico - alternativo a quello cartaceo - deve essere un facilitatore. Io non so se arriveremo a fare le conferenze dei servizi anche per le manifestazioni, ma si può fare, o le Commissioni Pubblico e Spettacolo gestite attraverso UNIPASS, vedremo se sarà interesse. Di fatto si può, con UNIPASS, e ci stiamo proponendo ai vari enti e alle associazioni così, poi...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Per rendere più chiaro, uguale e univoco per tutti.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Grazie. Giangravè.

GIANGRAVE' – COMUNE DI ORMELLE:

... (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Allora, per quanto riguarda i chilometri fatti, sì, rimangono 22 come peraltro tre mesi fa quando abbiamo approvato il bilancio di previsione... Finalmente, solo ieri siamo riusciti a chiudere il DUB, il Documento Unico per la Bonifica Bellica, e adesso nelle prossime settimane partirà il grande intervento di bonifica bellica che riguarda un centinaio di chilometri che sono rimasti congelati per questi motivi. Quindi, non c'è stato un rallentamento, è proprio una sospensione delle lavorazioni, auspicavamo che si sbloccasse prima però tutta una serie di circostanze... Quindi, certamente l'impegno è recuperare e rimanere nei termini della primavera. Questo dispiace molto, nessuno avrebbe voluto trovarsi in questa situazione, però di fatto così è. Per quanto riguarda la situazione della Kostruttiva, che è un Consorzio di imprese, credo siano circa 150 imprese, come accennato dal Segretario prima, perché è anche uscita notizia circa un mese fa sulla stampa, abbiamo avuto più incontri e comunque da ultimo anche con il legale rappresentante di Kostruttiva. Diciamo, come Consorzio si trovano in situazione di difficoltà collegato anche ad altro, tutto il mondo dell'edilizia è in difficoltà seria e ci sono situazioni di concordato abbastanza diffuso. Abbiamo avuto la assicurazione da parte del legale rappresentante e lo stiamo seguendo in questa fase, perché sta cercando, insomma, di trovare la soluzione di un concordato in continuità, vale a dire che alcune attività che sta portando avanti vengono garantite. La pista ciclabile è una di quelle che ha chiesto la società Kostruttiva che vengano salvaguardate. Quindi, abbiamo avuto le assicurazioni, peraltro operative perché l'impresa sta lavorando, insomma, in cantiere, o meglio in questi mesi ha portato avanti il Documento di Bonifica Bellica e, quindi, non abbiamo avuto, diciamo, dubbi che l'impresa stia andando avanti con impegno con i lavori. La pista ciclabile è un consorzio di imprese dove, appunto, c'è la Kostruttiva, ma operativamente sta lavorando la CM e la CM sta operando in maniera... ha sempre lavorato bene. Di fatto la Kostruttiva si trova in una situazione di pre o concordato già...

SEGRETARIO GENOVESE:

Domanda di concordato.

PRESIDENTE:

Domanda di concordato in continuità.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Sì, può continuare con rami d'azienda. D'altro canto, la Kostruttiva come Consorzio sono mi pare circa 150 imprese, non stiamo parlando di una impresa, è un mondo che sta avendo dei problemi, però, diciamo, credo di poter anche dire che abbiamo avuto delle assicurazioni da parte dell'impresa nella volontà di portare avanti questo concordato. La stiamo seguendo anche con i legali per capire... perché poi sarà il Tribunale ad approvare la proposta di...

SEGRETARIO GENOVESE:

Va anche detto che la Kostruttiva si è trovata coinvolta in questa situazione per colpa della Condotte, la Società Condotte è stata coinvolta nei lavori del Mose, è la seconda in Italia, la Kostruttiva ha decine di milioni di euro di crediti verso questa società e, quindi, ha presentato la domanda di concordato al Tribunale e da come ci ha illustrato il Presidente, l'idea, la proposta che hanno fatto è di, appunto, salvare quel ramo d'azienda di alcune commesse sane in modo da poter, appunto, continuare l'attività. Adesso ci sono un po' i tempi del Tribunale che deve comunque omologare la proposta, perché abbiamo visto qualche giorno fa, ad esempio, la Melegatti, quella del Pandoro, aveva domanda di concordato però alla fine non c'erano le condizioni. Siamo così fiduciosi, comunque eventualmente essendo un'ATI abbiamo anche verificato che qualora venisse meno la Kostruttiva può essere la C.M. che subentra anche nelle altre attività.

PRESIDENTE:

E comunque ci riserviamo di... insomma, questa è una comunicazione doverosa da fare, ma finché non avremo la comunicazione da parte del Tribunale, insomma, credo che la notizia che è doverosa che venga data, insomma, debba anche rimanere tra di noi perché aspettiamo l'esito del Tribunale, perché sono situazioni anche un po' particolari per l'impresa.

Però, ripeto, nonostante in queste settimane ci fosse arrivata la notizia, la Kostruttiva e la C.M. hanno sempre continuato la propria attività di cantiere che purtroppo è rallentato per altri motivi, perché fosse per loro addirittura abbiamo ancora il pagamento in sospeso perché non sono ancora riusciti ad arrivare al 20% dei lavori. Quindi, insomma, da questo punto di vista devo dire che sono sempre stati corretti e onesti e hanno sempre lavorato indipendentemente dalla situazione societaria.

Certamente, non appena avremo informazioni, comunicazioni certe da parte del Tribunale sarà, insomma, mia cura informarvi sullo stato. Confermo anche la possibilità, essendo una associazione temporanea di imprese tra la Kostruttiva e la C.M., nel caso non dovesse andare in porto il concordato in continuità, la C.M. come mandataria potrà subentrare alle lavorazioni e continuarle. Poi saranno rapporti, credo, tra la C.M. e la Kostruttiva che dovranno essere chiariti.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Molto si è mosso e molto si sta muovendo come interesse, tant'è che una delle attività 2018, quindi ulteriore rispetto ai 100.000 euro per Comune, una ulteriore attività... quanto abbiamo stanziato a Bilancio per Masterplan?...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

50.000 euro, abbiamo fatto uno stanziamento nel previsionale 2018 di 50.000 euro per la realizzazione di un Masterplan, significa che incaricheremo dei professionisti che verranno anche nei vostri Comuni, andranno in Provincia, si confronteranno con la Regione, per fare veramente una raccolta di tutto quello che c'è, di tutto quello che i vari Comuni hanno intenzione di fare, per poi questo Masterplan sottoporlo, insomma, all'attenzione dell'Assemblea e valutare insieme quali possono essere le linee di sviluppo da portare avanti nel 2019 e nel 2020, nelle annualità successive. Già ci sono delle direttrici che più o meno conosciamo, però per non lasciare niente per strada vogliamo fare una ricognizione completa, interessando anche la Regione, perché nel momento in cui tornerà, speriamo, anche la Regione a finanziare interventi sulle ciclabili, possiamo essere pronti, come diceva prima il Segretario, magari per alcuni progetti che dovremo scegliere a un livello di progettazione anche definitiva, se riuscissimo nel corso di quest'anno a portare avanti, perché poi potrebbero essere finanziati. Però credo che dovremo individuare delle direttrici, perché nel 2017, 2018 e 2019 con quei 100.000 euro a ciascun Comune la volontà era quella di iniziare a stimolare l'interesse e dar modo a ciascun Comune di qualche piccola opera poterla già attuare. Però non potremo continuare a 100.000 euro a Comune, perché andremo a perdere quelli che sono, invece, gli interventi più strategici che non potranno soddisfare tutti, ma potranno canalizzare i flussi turistici dal Piave a pennello, poi, a un bacino del Consorzio, magari non passeranno su tutti i Comuni, però se guardiamo già siamo piccoli a livello regionale per un turismo mondiale, credo che il bacino del Consorzio è ancora più piccolo quindi dobbiamo alzare, insomma, il punto di osservazione, abbiamo delle potenzialità grandi e dovremo scegliere quelle che sono le direttrici. Ma se non abbiamo prima un Masterplan io non conosco quello che ciascun Comune ha, come ciascuno di voi non conosce quello che ha l'altro Comune, se non quello vicino. Sarà un lavoro importante, una responsabilità che dovremo prenderci tutti quella di - fatta la ricognizione - dire "bon, puntiamo su uno, due, tre grandi progetti". Questo è l'indirizzo che abbiamo preso, adesso vediamo il Masterplan e poi ci confronteremo.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Sì, magari io metterei anche ai voti prima che ci sia... perché siamo andati lunghi, perché, poi, nelle comunicazioni, anzi già nel prossimo punto dove c'è una modifica volevo chiarire alcune cose di questi ultimi mesi.

Quindi, se siete d'accordo, io porrei ai voti il secondo punto all'ordine del giorno, Approvazione del Consuntivo 2017. Voti favorevoli? Astenuti? Contrari?

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Astenuti nessuno, contrari nessuno. Si approva, grazie.

Passo al terzo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 3: Nomina Revisore Unico per triennio 2018-2020.

PRESIDENTE:

Con una premessa che mi ricollega anche all'intervento di Cristina. Il Segretario Direttore Genovese con l'approvazione di questo Consuntivo termina il suo mandato e lo ringrazio per l'attività svolta, particolarmente difficile se ci guardiamo indietro negli ultimi due anni, perché sono due anni giusti, l'ha accennato prima Veneto Banca, la Tesoreria, ma anche l'avviamento e le prime fasi critiche di UNIPASS, dei servizi resi, la pista ciclabile, ecc.

La proposta dopo ampio ragionamento fatto anche in Consiglio Direttivo, tenuto conto di tutta l'attività ormai consolidata, ma soprattutto di quella che deve completarsi anche con il Bilancio di Previsione 2018 che abbiamo approvato, che è ambizioso perché ha tante progettualità nuove, era già stato detto nelle Assemblee precedenti anche dai soci non certo dal C.d.A., che il Consorzio per il fatto che sta rispondendo a diverse richieste da parte dei Comuni di servizi, di interventi, vuoi perché non siamo noi soggetti al vincolo di patto di stabilità, vuoi perché possiamo ragionare per area, se fino a qualche anno fa probabilmente veniva distribuito a ciascun Comune, il fatto di dire "portiamo avanti progettualità congiunte" non è facile tra noi mettersi d'accordo, però quando ci si è messi d'accordo poi bisogna portare avanti. La ciclabile su tutti è un esempio di quanto complesso sia e per fare questo serve organico, personale, abbiamo ancora problemi di personale, siamo riusciti a sostituire la mobilità di Doria con una mobilità in entrata di una signora, Domenica Castagnino che arriva dal Comune di Fiume Veneto, che segue anche la parte un po' contabile, di contabilità ordinaria, ma comunque abbiamo sempre bisogno di una ulteriore persona nella parte di Segreteria. E questo, ovviamente, vale anche per la parte di coordinamento dirigenza e segreteria del Consorzio. Per cui l'esito della riflessione fatta, ed è la proposta che... in parte anche la proposta del terzo punto all'ordine del giorno, è di rivedere l'organizzazione della dirigenza in questo modo: abbiamo chiesto, abbiamo trovato la disponibilità da parte di Zorretto di subentrare per la segreteria, direzione e segreteria del Consorzio BIM, avendo anche il supporto per tutta la parte di rapporto con i soci, comunicazioni all'esterno e coordinamento tra Comuni, abbiamo chiesto supporto anche a Zava, che ha dato la disponibilità, quindi, di supportare Zorretto in questa attività. Mentre abbiamo chiesto al dottor Genovese di continuare a dare il proprio supporto per tutti quei progetti strategici già avviati che devono portarsi a compimento, dalla Grande Guerra, quello che è già partito, alla ciclabile, i progetti tra i BIM, Consorzi BIM, i 100.000 euro per Comune per progettualità ulteriori, il progetto "Life Natura" e i progetti legati all'acqua e all'ambiente che sono stati inseriti nel Bilancio di previsione. Perché, e credetemi sono sincero in questo, credo che nemmeno 40 ore di un Segretario siano sufficienti per il BIM per quello che abbiamo messo in campo. È vero che molte attività sono fatte attraverso le partecipate SIT e BIM Piave Nuove Energie, però al di là del controllo analogo i flussi dei pagamenti, i rapporti con i soci si aggiungono anche necessariamente ai rapporti con altri Comuni extra BIM, però le attività messe in campo sono tante. Per cui da qui alla fine del mandato è un anno, da qui alla fine di questo mandato del nostro C.d.A., noi abbiamo deciso di strutturare la parte, appunto, dirigenziale in questo modo perché altrimenti non possiamo avere le garanzie di portare a termine tutto quello che abbiamo messo in campo. E siccome quello che è stato messo in campo, soprattutto nelle progettualità strategiche che riguardano più Comuni, è un vero investimento da parte del Consorzio BIM, perché siamo partiti l'anno scorso, continuiamo quest'anno, vogliamo continuare anche nel 2019, ma se saremo bravi tutti a crederci veramente in queste progettualità ampie, potrà veramente essere un volano per il nostro territorio attuando quello che è nello statuto del Consorzio BIM come principio fondante del Consorzio dare servizi e fare interventi per il progresso economico e sociale delle nostre comunità. Quindi, ci crediamo e vogliamo avere la garanzia o comunque mettere tutte le armi in campo per poter portare a termine, nel corso di questo anno solare, questa attività.

Dopodiché, diciamo, sarà il prossimo Consiglio Direttivo eventualmente a decidere organizzazioni diverse e strategie diverse, però l'impegno che ci siamo presi con l'approvazione del Bilancio di previsione è chiaro e

lo dobbiamo rispettare. In questo, va detto per onestà, che negli ultimi diciamo due mesi c'è stato un rallentamento delle attività, non su tutto, perché le attività quelle... i servizi in continuità sono stati garantiti, però alcuni interventi strategici, tra i quali il Masterplan ha avuto un rallentamento.

Con domani, andando ad ufficializzare quella che è la riorganizzazione della struttura direttiva, Genovese prenderà in mano al cento per cento il Masterplan e le attività di sviluppo, appunto, che devono essere date in continuità. E, quindi, penso di poter dire che nel giro di qualche settimana saranno già interessati i Comuni su questo Masterplan. Il rallentamento è stato dato per una importante fase interna di capire dove volevamo andare, perché avremmo corso il rischio di non portare a compimento gli impegni che ci siamo presi perché sono sempre più alti, davvero, torno a dire, probabilmente le 40 ore settimanali di un Segretario nemmeno bastano a questo Consorzio. Con questa organizzazione, con Zorzetto Segretario e con il supporto per la parte dei rapporti con i Comuni e comunicazioni verso l'esterno da parte di Roberto Zava e Michele a portare avanti queste progettualità strategiche, da qui a maggio 2019 anch'io mi sento più tranquillo di poter dire "bon, non abbiamo scuse per non portare a termine le progettualità portate avanti". Quindi questo è il motivo del rallentamento.

Tornando al punto all'ordine del giorno, che è la nomina del Revisore Unico, Zorzetto in data 13, ieri, ha comunicato formalmente le dimissioni da Revisore dei Conti per poter, diciamo, rispondere in maniera positiva alla proposta che gli è stata fatta di Segretario Direttore del Consorzio, ripeto, per un anno, quindi sarà dal 1° luglio, probabilmente dal 1° luglio a fine giugno 2019 credo, o comunque fino alla scadenza del mandato di questo Consiglio Direttivo. Avevamo pubblicato e comunicato anche ai Comuni soci un bando per manifestazione interesse per il nuovo Revisore, chiedo a Genovese di comunicare i nominativi di chi ha presentato domanda.

SEGRETARIO GENOVESE:

Allora, in ordine cronologico sono pervenute 7 domande: Arcangelo Bicchieri da Faggiano (Taranto); Andrea Catalanotto da Burgio (Agrigento); Alessandro Da Re da Colle Umberto; Donato Madaro da Avellino; Walter Palermo da Venticano (Avellino); Pamela Parisotto da San Donà di Piave; Andrea Testoni da Venezia.

PRESIDENTE:

Ora, non so se ci sono delle proposte da parte di qualcuno tra voi, io se posso mi permetto, avendo letto appunto le manifestazioni di interesse arrivate, quello che mi è balzato all'occhio subito è che solo uno dei candidati è residente, ha studio in Provincia di Treviso, Colle Umberto, quindi nemmeno lontano ed è Alessandro Da Re. Quindi, tenuto conto che poi comunque il Revisore non ha un grande compenso annuo, che è opportuno che venga, come Zorzetto ha sempre fatto e come Michele Genovese quando era Revisore ha sempre fatto, non si tratta solo di trasmettergli via mail i documenti per avere un parere, ma è una presenza periodica costante, anche a supporto del Consorzio, io mi sento di fare una proposta, a meno che non ci siano altre proposte, appunto Alessandro Da Re di Colle Umberto di Treviso. Poi...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Sì, sì sì, scusa...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Io non lo conosco, ma se loosci...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Come Revisore in Comune, allora questo mi rassicura.

SEGRETARIO GENOVESE:

Qui abbiamo tutti i curriculum disponibili.

PRESIDENTE:

Posso avere quello di Da Re?

SEGRETARIO GENOVESE:

Eccolo qua.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Leggo velocemente...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

È del '79? È giovane! Revisore di società capitali, poi, consulente esterno in materia fiscale al Comune di Conegliano dal 2016, studio associato dal 2012 a Conegliano, "Rossetti, Dell'Agata e Associati", iscritto al Registro dei Revisori legali dal 2007, va beh, poi non leggo il resto dei profili di studio. Revisore dei conti presso il Ministero Pubblica Istruzione negli ambiti scolastici, TV020 e TV004, quindi comunque nel trevigiano; collaboratore presso Confartigianato Servizi di Conegliano, Revisore Unico dei Conti Comune di Breda, di Orsago e Sarmede.. Dal 2009 al 2015 Revisore dei Conti Comune di Breda di Piave, Orsago e Sarmede; membro del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Conegliano dal 2013 al 2015; Revisore Unico dei Conti Comune di Masi (Padova) e Quarto d'Altino (Venezia) e basta.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Da Re Alessandro del '79. Quindi, possiamo fare voto palese a questo punto?

SEGRETARIO GENOVESE:

Allora, l'Assemblea è sovrana, lo Statuto non lo indica, se lei ritiene di fare voto... in altre occasioni era stato fatto il voto segreto.

PRESIDENTE:

Su biglietto.

SEGRETARIO GENOVESE:

Su biglietto.

PRESIDENTE:

Allora, io propongo il voto palese, se siete d'accordo. Facciamo voto palese?

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Sì, era quello di Rossetto, sì sì.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Sì sì, di fatto la proposta la faccio io e se siete d'accordo...

Allora, mettiamo ai voti la nomina del Revisore dei Conti Alessandro Da Re di Colle Umberto del 1979. Voti favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Astenuti nessuno, contrari nessuno, si approva all'unanimità. Grazie.

SEGRETARIO GENOVESE:

Volevo ricordare su questo punto, allora, il compenso come da Bilancio è 7.000 euro annui lordi, compresi, quindi, anche oneri, IVA, eventuali spese. Va anche così detto, perché comunque mi sembra molto significativo, che il ragioniere Zorzetto farà da Segretario per un anno, quindi anche quando eventualmente dovesse andare in quiescenza si è impegnato a supportare, e sapete che chi è in quiescenza non può avere compenso, fino alla scadenza degli organi. Insomma, anche questo è sicuramente un dato positivo.

PRESIDENTE:

Sì, Giangravè.

GIANGRAVÈ – SINDACO DI ORMELLE:

... La domanda che volevo fare era se il ragioniere Zorzetto conosce questo signore? Perché questo è uno degli elementi, penso... che ci danno un po' di garanzia.

Seconda domanda, che non è per capriccio, ma il ragioniere Zorzetto è Segretario-Direttore non solo Segretario. (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Segretario Direttore.

GIANGRAVÈ – SINDACO DI ORMELLE:

Segretario Direttore. Giusto per capire, perché a un certo punto ho sentito che viene chiamato Segretario, Segretario Direttore, Segretario... allora c'è una sostanza dietro, vado a rinforzare la domanda: quindi la figura, il tuo braccio destro operativo sarà Zorzetto. (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Sì, Zorzetto.

GIANGRAVÈ – SINDACO DI ORMELLE:

E quindi il dottor Genovese diventa il responsabile operativo dei progetti?... (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Certo. Certo. Sì.

GIANGRAVÈ - SINDACO DI ORMELLE:

Solo per capire, perché gli organigrammi devono essere chiari perché le cose funzionino in maniera corretta. Voglio capire con chi mi dovrò interfacciare per la problematica strategica... per il tema specificamente probabilmente con l'organo tecnico. (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Sì. Allora non abbiamo operato una modifica della pianta organica, quindi rimane sempre la figura del Segretario direttore, diciamo la responsabilità dei capitoli, degli impegni, sarà comunque sua, il rapporto di Segretario Direttore è Zorzetto.

Per i progetti strategici, che sono quelli che avevamo già approvato, allora Fondo della Grande Guerra, Masterplan delle piste ciclabili, interventi di completamento, quei 100.000 Comune per ogni pista, i progetti tra i tre BIM con Belluno e Venezia che riguardano anche uno studio che è ancora in corso, studio di fattibilità su una possibile gestione, forma di gestione delle piste e l'ultimo è il progetto nuovo di quest'anno in materia ambientale collegato all'acqua, questi sei progetti li segue il dottor Genovese. Avrà un rapporto diretto con voi, lo potrete contattare direttamente per questi, poi magari facciamo anche una nota esplicativa mandata a tutti perché è giusto che sia così, quindi non ci sarà un problema nel rapporto diretto, come nel rapporto diretto con Zava per quello che riguarda l'organizzazione degli incontri zonali, le comunicazioni tra enti, comunque ci sarà anche il supporto di Roberto Zava. Fermo restando che comunque il Segretario direttore...

GIANGRAVÈ – SINDACO DI ORMELLE:

Non è roba da poco... (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Sì, sì, ho capito qual è il dubbio, ma non...

GIANGRAVÈ – SINDACO DI ORMELLE:

No no, questo deve essere molto chiaro, anche perché se io devo andare a parlare di strategie d'ora in avanti... cioè impieghi, programmi futuri, programmi... possibilità di sviluppo ed eventuali interventi che possano essere migliorativi o correttivi anche di una progettazione intanto, che non sono elementi che vanno ad interferire sulla parte operativa in corso, ma sulla strategia... (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Sulla strategia...

GIANGRAVÈ – SINDACO DI ORMELLE:

... io mi rivolgo a lui. (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Certo, o meglio, come è sempre stato...

GIANGRAVÈ – SINDACO DI ORMELLE:

... di non creare confusione anche nella testa della gente. (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

Sì, ma credo di poter dire “come è sempre stato garantito”, magari non sempre alla perfezione al cento per cento, però il Presidente e Consiglio Direttivo rimangono, cioè i rapporti con i soci è giusto che li abbiate con noi, poi certamente per la parte più operativa tecnica non mi sostituirò mai a un Segretario Direttore, però, sì, le strategie si discutono politicamente e poi, ovviamente, anche con il Segretario Direttore. Per questi sei progetti strategici, che hanno un nome e cognome, il riferimento è Michele Genovese, e approfitto per ringraziare Michele per il lavoro fatto, Zorzetto per il lavoro fatto da Revisore e un augurio per un buon lavoro in maniera coordinata non solo con il Consiglio Direttivo, ma anche con Genovese e anche con Roberto Zava. Ripeto, l'obiettivo è: portiamo a termine gli impegni che ci siamo presi tutti quanti, che sono molti, e che stanno dando dei messaggi importanti anche fuori BIM su quello che può fare il BIM a supporto dei Comuni.

PUNTO N. 4: Varie e eventuali.

PRESIDENTE:

L'ultimo punto velocemente, Varie ed Eventuali, lascio la parola - 5 minuti solo vi rubiamo - a Genovese che vi fa vedere... prima abbiamo parlato degli interventi del BIM a supporto della Grande Guerra attraverso un piccolo portale UNPLI e poi anche in termini di comunicazione, insomma.

SEGRETARIO GENOVESE:

Allora, nell'ambito dell'iniziativa per il centenario della Grande Guerra, una delle iniziative è la creazione di una rete eventi, quindi un calendario unico che metta in evidenza, vedete, le mostre/incontri che ci sono sul territorio, i concerti/spettacoli, visite guidate, passeggiate, calendario e segnale evento. Abbiamo mandato a tutti i Comuni, anche perché poi lo diffondano ai gruppi alpini, alle associazioni, ai soggetti interessati, per caricare gli eventi. In due settimane abbiamo già circa 110 eventi caricati. Fare turismo vuol dire avere una rete, oggi in Italia ci sono 1.300 Enti che spendono in promozione turistica circa 500 milioni di euro, manca proprio il fare rete, il lavorare assieme. Ci siamo appoggiati su UNPLI, quindi utilizziamo Venetando, l'idea non è creare un sito nuovo, ma appoggiarsi su un sito esistente. Adesso stiamo valutando con i tre BIM del Piave la realizzazione di un sito “Visit Piave”, che partirà con questo che è il tematismo del turismo culturale sulla Grande Guerra con l'idea, poi, di implementarlo anche sul tema del cicloturismo e sui vari tematismi turistici. Ecco, questa è una prima release, quindi per adesso c'è sotto il logo del BIM, che appunto sostiene questa iniziativa, poi qua ci saranno i loghi di tutte le IPA che sono coinvolte, dell'UNPLI e anche quello della Regione Veneto. È molto importante che ci sia, appunto, un punto di riferimento dove con una immagine coordinata si fa, appunto, una promozione unitaria. Quindi la logica è questa di caricare, segnalare gli eventi, poi, appunto, prendiamone non so, uno a caso, questo di Colfosco, si trova la descrizione dell'evento. Caricare gli eventi è facilissimo, può farlo chiunque, c'è proprio la funzionalità “Segnala evento” e qui uno mette i propri riferimenti, la descrizione dell'evento e poi carica la locandina e, quindi, con la funzione di caricamento, appunto, completa l'operazione.

Ecco, sul tematismo Grande Guerra stiamo anche investendo, l'idea è di un progetto di creazione delle descrizioni, anche in temi emozionali, di storytelling dei principali attrattori turistici perché poi il turista li possa conoscere. Adesso stiamo valutando se caricarli su Google Maps oppure se creare un'App apposita. Alcuni progetti a regia sono anche già stati deliberati dal Consiglio Direttivo con un contributo di 10.000 euro a sostegno del programma del centenario di Vittorio Veneto; un contributo di 20.000 per la realizzazione del documentario “Fucilati” su Caporetto; poi il QDP News, questa è un'altra iniziativa che è già stata finanziata nel sito di QDP News, ad esempio, troviamo... questo è il video di Vittorio Veneto durante la Grande Guerra “Dalle sofferenze all'invasione”, quindi qui ci saranno una serie di eventi e dei focus informativi, appunto, sui luoghi della Grande Guerra con dei video anche emozionali e dai video poi andranno ricavati anche, così, degli spot o dei mini spot, quindi dei video brevi da poter poi diffondere nei siti turistici. Quindi vi invito, appunto, a vedere e a consultare questo QDP News che ci sta supportando in questa progettualità. Anche qua, per esempio, un altro video dal Monte Grappa a Follina, quindi... Cioè in poche settimane abbiamo già, rispetto a una situazione dove si partiva da zero, veramente in politiche settimane è così soddisfacente vedere che ci sono già delle realizzazioni importanti.

Poi, altre iniziative ci perverranno dalle IPA, perché abbiamo coinvolto tutte le IPA della Provincia, abbiamo assegnato il termine del 22 giugno per presentare le proposte che poi verranno valutate dal C.d.A. Un'ultima iniziativa che approfitto, che anche qua viene pubblicizzata in QDP News, ecco, vedete qui, questo è il logo Piave, “Visit Piave”, adesso, appunto, curerò la registrazione come è stato fatto per il marchio Unesco in ambito europeo in modo che ci sia la tutela di questo marchio e di questa dicitura. Questo è un progetto tra i BIM, quindi ripartiamo poi le spese a tre; qui abbiamo la prima manifestazione per la promozione della

valorizzazione dei prodotti o della ciclabilità del Piave presso l'area golenale di Musile. Avviene in supporto alla Adriatica Ionica Race. Questa è una gara a tappe internazionale tra Giro d'Italia, che è appena finito, e Tour de France, parteciperanno 16 squadre, l'élite del ciclismo mondiale, quindi dalla Quick Step... con una decina tra le squadre più significative, addirittura anche la Nazionale italiana, parte, per adesso sono 5 tappe, ci sarà il giorno 20 una crono spettacolare a squadre da Musile, da San Donà fino a Jesolo, il secondo giorno c'è una tappa che interessa il nostro territorio perché partono da San Donà, poi entrano in provincia di Treviso, fanno San Biagio di Callalta, Spresiano, il Montello, Gran Premio della Montagna a Crocetta e arrivano a Maser. Evento che va su tutte le televisioni più importanti e l'obiettivo di questa Adriatica Ionica Race per adesso sono 5 tappe, la organizza Moreno Argentin l'ex campione del mondo di San Donà, l'obiettivo è che nel giro di 3-4 anni diventi una corsa a tappe internazionale sulle vie della Serenissima, da Venezia fino ad Atene passando, appunto, per l'Austria e poi per gli altri Stati. Quindi, questa è un'altra delle progettualità importanti che stiamo portando avanti, manderemo anche una informativa per, appunto, far conoscere anche queste iniziative e soprattutto anche i Comuni devono, poi, essere nodo di rete, quindi a loro volta pubblicizzare, dare evidenza, linkare queste informazioni ai soggetti che nel proprio territorio sono, appunto, interessati a queste iniziative.

Ecco, noi cerchiamo nel nostro piccolo di prendere per riferimento quello che oggi è il modello top in Italia nella promozione turistica, che sono le due Province di Trento e Belluno che fanno 50 milioni di presenze annue, con una permanenza media di oltre 6 giorni rispetto i 60 milioni del Veneto. E' vero che sono le montagne più belle mondo, però è anche vero che alla fine rispetto alla ricchezza del Veneto Trento e Bolzano sono quattro montagne! Comunque, al di là della battuta, è estremamente importante, purtroppo qui l'OGD ha avuto un parto molto lento, è sempre fatica fare rete, noi quello che facciamo lo facciamo con una idea chiara, così, di non inventare cose nuove, ma mettere a sistema e mettere in rete l'esistente.

Intervento fuori microfono

SEGRETARIO GENOVESE:

Allora, il Presidente non ha comunicazioni e allora niente...

PRESIDENTE:

Abbiamo finito, quindi nel rinnovare il ringraziamento a Michele per il lavoro svolto grazie a voi per essere rimasti fino alla fine, finiamo.

L'Assemblea è chiusa.